

Basket A2: caso tamponi, parla il 'pres' Manclossi

di TOMMASO GIPPONI

Inizia di fatto questa sera con la trasferta di Mantova contro il San Giorgio il campionato della Parking Graf Crema, con l'esordio previsto per domenica scorsa contro l'Alpo Villafranca che non si è giocato. Il perché è presto detto. La squadra veronese si è rifiutata di scendere in campo non ritenendo esaustiva la documentazione antiCovid (esiti di tamponi) fornita dalla società cremasca.

Il nodo del contendere è stato che per Alpo era necessario un nuovo test nei giorni prima della gara, mentre per Crema valevano gli esami fatti poco più di una settimana prima. Una situazione paradossale che è arrivata agli organi di giustizia sportiva che martedì hanno deliberato dando ragione a Crema, ritenendo quindi in regola gli esami effettuati, ma non dando torto nemmeno ad Alpo tanto che si è disposta la disputa della partita entro le prossime due settimane

(probabilmente il 14 o il 21 ottobre). Così su questa vicenda il presidente biancoblu Paolo Manclossi (nella foto): "Da più parti e anche al nostro interno si ritiene che la decisione più corretta sarebbe stata, alla luce delle motivazioni, l'assegnazione della vittoria per 20-0 a tavolino alla nostra squadra invitandomi a un eventuale ricorso. Una scelta questa che però ho escluso subito, in quanto ritengo il caso che a monte di tutto ha portato alla presa di posizione della dirigenza dell'Alpo non sia stato, fino ad ora ma credo che adesso lo sarà, contemplato dai regolamenti vigenti, passibile di sanzione. L'ho sempre detto che la partita doveva essere disputata lasciando all'Alpo la possibilità di fare ricorso con le motivazioni ritenute da loro

valide. Però credo che d'ora in avanti ci si guarderà bene dall'utilizzare, pur se in buona fede, certi pretesti, non necessariamente in senso negativo, per non disputare una gara".

Da quest'ultimo concetto traspare una

certa delusione o meglio amarezza per quanto successo: "Quanto successo domenica nelle varie forme, in certi atteggiamenti e nei contenuti non mi è piaciuto e potrei fare un elenco. Con la dirigenza dell'Alpo ci siamo sentiti per tutta la settimana e ritengo che del loro dubbio o meglio della loro certezza ne avremmo potuto parlare sicuramente, chiarendo a priori una situazione che non avrebbe poi portato a quanto successo. Dopo la "non partita" avrei evitato certe dichiarazioni che non rispecchiavano la realtà dei fatti e questo screditando quelle che erano state le procedure da noi adottate. Ho letto di penalizzazioni, esclusioni dal campionato, responsabilità penali del Presidente. Personalmente la cosa mi ha urtato parecchio considerando tutto quello che si sta facendo e abbiamo fatto come Società e Lega per fare ripartire il tutto con sacrifici di ogni tipo".

Adesso vi toccherà recuperare la gara: "Certamente. L'augurio che ci possiamo fare è che le due squadre al gran completo, cosa che forse mi sembra di capire non sarebbe successo, per lasciare al campo il verdetto di una contesa che rientri in un ambito sportivo".

